

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si è riunito presso la sede sociale, sabato 26 ottobre 2019, alle ore 11.00, per deliberare sul seguente

o.d.g.

1. Insediamento del Consiglio direttivo;
2. comunicazioni sulla relazione programmatica per l'anno 2020;
3. comunicazioni sul bilancio preventivo per l'anno 2020;
4. indizione dell'assemblea generale ordinaria dei soci (29 novembre 2019);
5. provvedimenti urgenti relativi alla conduzione del «Bollettino» e aggiornamenti sul nuovo contratto editoriale;
6. provvedimenti urgenti relativi al segretario generale della Società, alla composizione dell'Ufficio sociale e ai collaboratori del servizio civile;
7. ammissione nuovi soci
8. calendario delle sedute del Consiglio direttivo 2019-2020;
9. modalità di riunione «a distanza» del Consiglio direttivo;
10. linee di attività della SGI per il 2020 (iniziative, pubblicazioni);
11. relazioni con gli altri sodalizi geografici;
12. mandati operativi da assegnare ai consiglieri;
13. ruolo dei fiduciari regionali;
14. revisione dello statuto e del regolamento;
15. «sezioni» tematiche della SGI;
16. sede sociale;
17. patrocinii di iniziative scientifico-culturali;
18. varie ed eventuali.

Sono presenti: il presidente, prof. Claudio Cerreti, la vicepresidente prof.ssa Margherita Azzari, i consiglieri proff. Raffaella Afferni, Valentina Erminia Albanese, Tiziana Banini, Roberto Bianchini, Filippo Celata, Vittorio Colizzi, Marina Fuschi, Marco Maggioli, Maria Luisa Ronconi, Luca Ruggiero, Giovanni Sistu, Stefano Soriani; i revisori dei conti proff. Fabrizio Ferrari e Orazio La Greca e dott. Gianfederico Pietrantoni. Nell'occasione dell'insediamento, sono stati invitati a prendere parte alla riunione anche i revisori dei conti supplenti, dei quali è presente la dott.ssa Giulia Oddi. Assente giustificata la vicepresidente prof.ssa Elena dell'Agnese. Funge da segretario verbalizzante il presidente, prof. C. Cerreti.

Alle ore 11:10 il presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Al punto 1 dell'o.d.g., il presidente, felicitandosi per l'esito delle elezioni, dichiara insediato il Consiglio direttivo, in base al verbale dell'Assemblea elettorale, che viene fatto circolare tra i presenti. Salutando i consiglieri, e auspicando una collaborazione intensa, proficua e innovativa per il bene del Sodalizio e dei soci, invita ciascuno dei convocati a una breve presentazione, tanto più utile in quanto il Consiglio è profondamente rinnovato rispetto alle precedenti consiliazioni, e dà quindi la parola ai consiglieri e ai revisori dei conti presenti.

Il presidente commenta quindi sinteticamente l'esito delle votazioni, rilevando quanto grande attaccamento alla Società i soci abbiano dimostrato, durante il delicato periodo appena trascorso, e sottolineando la notevole compattezza nelle votazioni: circostanza che conforta grandemente il neoeletto Consiglio, e al tempo stesso gli attribuisce una grande responsabilità nei confronti dei soci, la cui aspettativa non può e non deve essere delusa.

Il presidente illustra quindi, in maniera necessariamente preliminare e molto schematica, lo stato della Società, nei termini in cui gli è stato possibile prenderne cognizione nelle poche ore che hanno separato la votazione dalla presente riunione del Consiglio. Sottolinea in particolare – a tutto merito della precedente gestione – come lo stato finanziario della Società sia ormai da considerare risanato: se non interverranno fatti al momento imprevedibili, è da ritenere che l'esposizione debitoria che ha gravato gli ultimi anni di vita della Società potrà essere interamente riassorbita prima della fine dell'anno solare in corso – o, al peggio, nei primissimi mesi del prossimo anno. Il presidente ne dà esplicitamente il merito all'oculata gestione messa in atto negli ultimi anni; molti consiglieri si associano alle parole di apprezzamento del presidente ed esprimono fiducia nel rapido e definitivo superamento della fase più critica.

Il presidente aggiunge che il nuovo Direttivo, comunque, non potrà certo limitarsi a garantire la quotidiana sopravvivenza della Società, ma soprattutto dovrà creare le condizioni per uno sviluppo e per un impatto pubblico significativamente crescenti. Espone poi l'opinione che sia opportuno e necessario, per il bene della Società, che i motivi di tensione emersi negli ultimi mesi non trovino alimento nell'operato del neoeletto Direttivo. Il presidente ritiene che il nuovo Consiglio debba invece agire rapidamente e decisamente nel senso di un consolidamento del confortante stato gestionale, e soprattutto di una progettualità che contribuisca a rafforzare il ruolo della Società nel contesto nazionale e internazionale. Al riguardo si registra un generale assenso da parte dei Consiglieri. In particolare, e proprio partendo dal confortante risultato elettorale, il presidente insiste sulla necessità di rinsaldare al più presto il rapporto con i soci e, per altro verso, con le istituzioni pubbliche da sempre vicine alla Società.

Il presidente chiede quindi di poter anticipare il punto 6 all'o.d.g. e propone ai consiglieri, giusta l'articolo 16 dello statuto («spetta al Consiglio direttivo nominare, anche fra i non Soci, il Segretario generale su proposta del Presidente»), la nomina, in qualità di segretario generale, della dott.ssa Rossella Belluso. Il Consiglio approva all'unanimità. Il presidente invita quindi la dott.ssa Belluso a unirsi ai lavori del Consiglio e la prega di sostituirlo nella stesura del verbale. Il presidente ricorda poi l'importanza dell'Ufficio sociale e del vicesegretario generale, che dovranno coadiuvare il segretario generale nelle sue funzioni. Propone quindi ai consiglieri di incaricare la dott.ssa Belluso di proporre alla prossima seduta del Consiglio i nomi dei collaboratori che ne faranno parte. Il Consiglio approva.

Tornando all'o.d.g., al punto 2 il presidente informa il Consiglio che entro il 30 novembre 2019 occorre redigere e sottoporre per approvazione all'Assemblea dei soci la relazione programmatica per il 2020, che andrà poi inviata al Ministero vigilante (MIBACT); ogni responsabile di settore, in riferimento all'ambito o settore che sarà incaricato di gestire, presenterà la propria proposta. Auspica che la relazione possa essere ricca e intensa, sia nei contenuti scientifico-culturali (conferenze, *workshop*, presentazione di volumi ecc.), sia nelle attività di progettazione e di formazione, sia per i risvolti più quotidiani e operativi. Il presidente ricorda che i relativi contributi dovranno pervenire alla Segreteria almeno una settimana prima del 29 novembre p.v., così da consentirne la revisione e l'articolazione in un unico documento. Il Consiglio approva.

Al punto 3 dell'o.d.g., il presidente comunica che la dott.ssa Elvira Fazio, responsabile dell'amministrazione, sta predisponendo il cosiddetto «bilancio preventivo» per il 2020, con la collaborazione della dott.ssa Paola Cabras, presidente del Collegio dei revisori dei conti. Il bilancio e la

relazione programmatica saranno inviati ai consiglieri in anticipo rispetto al Consiglio direttivo del 29 novembre p.v., così da consentire rettifiche e considerazioni. Il Consiglio approva.

Al punto 4 dell'o.d.g., il presidente propone ai Consiglieri di fissare la data dell'Assemblea generale dei soci per venerdì 29 novembre p.v. alle ore 13.00 in prima convocazione e alle ore 14.00 in seconda convocazione. Il Consiglio approva.

Al punto 5 dell'o.d.g., il presidente propone di confermare, come direttore del «Bollettino della Società Geografica Italiana», la vicepresidente prof.ssa M. Azzari. Il Consiglio approva. La prof.ssa Azzari ringrazia il presidente e i colleghi per la fiducia conferitale e illustra ampiamente al Consiglio il nuovo contratto editoriale con la casa editrice FUP di Firenze, da poco steso e in attesa di sottoscrizione.

Al punto 7 dell'o.d.g., il presidente segnala che durante le ultime sedute del Consiglio direttivo non fu possibile affrontare il punto dell'o.d.g. relativo all'approvazione delle richieste pendenti per l'ammissione dei nuovi soci. All'unanimità i consiglieri, previa revisione della lista dei richiedenti, approvano le domande di ammissione. Sono pertanto iscritti nel ruolo di Socio i signori: Alessandroni Alessandro, Roma (F.Maimone e K.Mohamud); Alfei Pier Paolo, Macerata (R.Belluso e P.Pampana); Antinori Giancarlo, Roma (F. Bencardino e R. Belluso); Associazione Geografica di Napoli, Sued Tirol, Bressanone; Aweto Paoline, Londra, (R. Belluso e F. Fratini); Basile Guido, Roma (F.Fratini e D.Del Gusto); Bellini Alex, Thame (United Kingdom) (F. Bencardino e R. Belluso); Bettoni Giuseppe, Roma (F. Bencardino e R. Belluso); Bottari Gioia, Genzano di Roma (F. Fratini e P. Pampana); Bozzetto Giulia, Fiumicino (G. Terranova e F. Fratini); Carolei Francesco, Roma (R. Belluso e F. Fratini); Casaglia Anna, Milano (R. Belluso e P. Pampana); Caselunghe Gianluca, Ancona (R.Belluso e P.Pampana); Cola Giuliana, Roma (R. Belluso e G. Pietrantoni); Corrado Maria Teresa, Pontecagnano Faiano (R.Belluso e F.Fratini); Cumitini Edoardo Lorenzo, Catania (P.Pampana e F.Fratini); Dago Dadié Charles, Terni (G. Casagrande e F. Fratini); De Felice Pierluigi, Castel Gandolfo (R. Belluso e M. Azzari); De Filpo Monica, Roma (D. Gallinelli e T. Banini); De Santi Valerio, San Giovanni Valdarno (G. Pietrantoni e F. Fratini); De Vincenzis Grazia, Roma (G. Terranova e R. Belluso); Fabris Rajiv, Pozzuolo del Friuli (G. Casagrande e P. Pampana); Farallo Maria Letizia, Roma (O.La Greca e P.Pampana); Fior Anna Maria, Roma (P. Pampana e R. Belluso); Fiorello Valentina, Messina (F. Fratini e G. Casagrande); Forte Laura, Rivello (R. Belluso e G. Pietrantoni); Franceschini Antonio, Casalecchio di Reno (G. Casagrande e F. Fratini); Gallo Arturo, Roma (R.Belluso e F.Fratini); Garfagnoli Marino, Portoferraio (F. Bencardino e G. Casagrande); Giuliani Stefano, Novara (R. Belluso e F. Fratini); Gottuso Claudia, Velletri (P. Sannella e V. Colizzi); Grassi Valentina, Roma (R. Belluso e F. Fratini); Grippo Epifania, Roma (D. Gallinelli e T. Banini); Iacuone Silvia, Pescara (R. Belluso e G. Casagrande); Ingalite Batabana Justine, Roma (P. Sannella e V. Colizzi); Kukovec Thomas, Roma (F. Fratini e G. Casagrande); Manieri Antonio, Nardò (M. Azzari e P. Pampana); Mannucci Ratti Wilma Aurea, Roma (M. Azzari e B. Ratti); Massa Gabriella, Roma (R. Belluso e G. Terranova); Massari Francesco, Roma (R. Belluso e F. Fratini); Mazzali Luca, Albinea (G. Casagrande e P. Pampana); Modafferi Miriam, Reggio Calabria (R. Belluso e M. Azzari); Nardi Fernando, Roma (F. Bencardino e R. Belluso); Pala Giovanni Maria, Olbia (R. Belluso e G. Pietrantoni); Pellicciotti Giorgia, Rocca di Papa (D. Sabbedotti e G. Terranova); Pinnarò Maurizio, Roma (G. Casagrande e P. Pampana); Piras Rachele, Cagliari (R. Belluso e M. Tanca); Pisanu Valerio, Cagliari (R. Belluso e M. Tanca); Remorini Carol, Roma

(R.Belluso e S.Stecconi); Rendina Roberto, Roma (R. Belluso e G. Pietrantoni); Rinaldi Caterina, Napoli (F.Bencardino e P.Pampana); Rosi Bernardini Luigi, Roma (R. Belluso e G. Casagrande); Rossi Elodia, Santi Cosma e Damiano (F.Bencardino e F.Fratini); Scialanga Giovanni, Roma (R. Belluso e P. Pampana); Sfacteria Marco, Torregrotta (D.Del Gusto e S.Stecconi); Soffiantini Michele, Volpedo (G. Casagrande e G. Pietrantoni); Spasiano Andrea, Roma (R. Belluso e P. Pampana); Spaziani Testa Davide, Roma (R. Belluso e G. Casagrande); Stecconi Silvia, Roma (F. Bencardino e R. Belluso); Urso Francesca, Thame (United Kingdom) (A. Bellini e R. Belluso); Zagni Marco, Milano (G. Fort e F. Bencardino); e nel ruolo di Socio familiare i signori: Arena Anna Maria, Roma (P. Guariglia e R. Belluso); Bellini Margherita Giulia, Thame (United Kingdom) (A. Bellini e R. Belluso); Bellini Sofia, Thame (United Kingdom) (A. Bellini e R. Belluso); Bettoni Raffaella, Pescara (G. Bettoni e R. Belluso); Bettoni Salvatore, Manfredonia (G. Bettoni e R. Belluso); Diana Delizia, Roma (A.Gallo e D.Del Gusto); Petetti Assunta, Roma (G. Bettoni e R. Belluso); Petrarca Alberto, Roma (S.Stecconi e F.Fratini); Tamponi Isabella, Roma (G. Bettoni e R. Belluso); Tamponi Manuela, Roma (G. Bettoni e R. Belluso); Totaro Lucia, Manfredonia (G. Bettoni e R. Belluso).

In considerazione dell'imprevedibile ritardo intercorso e del legittimo interesse dei richiedenti, il Consiglio stabilisce inoltre che per le domande che erano state sottoposte ad approvazione, in vista delle sedute del Consiglio di aprile e giugno 2019, e che non erano state esaminate, le quote associative versate abbiano validità anche per il prossimo anno 2020.

Nell'intento, infine, di consentire il rientro nella compagine sociale di quei soci che nei più recenti anni si sono allontanati dalla Società, non rinnovando la quota associativa e quindi ponendosi nella condizione di essere depennati dall'elenco dei soci, il Consiglio esamina la possibilità di agevolare la reinscrizione. Intervengono molti consiglieri (Afferni, Bianchini, Colizzi, Azzari, Banini, Maggioli, Fuschi e altri), avanzando e discutendo proposte e tutti condividendo l'opinione che si tratti di materia delicata, ma anche, al tempo stesso, di una opportunità significativa per mostrare attenzione e flessibilità nei confronti dei soci, spesso non disamorati ma piuttosto disorientati. In considerazione delle molte rinunce (rese note da soci morosi) a saldare le quote pregresse non versate – come prevede la normativa sociale – così rinunciando, di fatto, a rientrare a pieno titolo fra i soci, il Consiglio delibera, in deroga alla norma, e in via del tutto eccezionale (anche in attesa di eventuali modifiche che al riguardo potranno essere inserite nel regolamento sociale) quanto segue: che i soci decaduti per mancato versamento della quota sociale possano reinscrivere alla Società, semplicemente rinnovando la domanda di adesione e versando la quota annuale prevista, a valere dall'anno 2020, fermo restando che la sospensione sarà annotata nel registro dei soci e avrà effetto anche per quanto riguarda i benefici spettanti ai soci in regola, come l'invio della rivista sociale. La questione sarà sottoposta per approvazione alla prossima Adunanza dei soci. Il Consiglio approva.

Al punto 8 dell'od.g., nella previsione di tenere tre sedute di Consiglio direttivo e due di Adunanza generale dei Soci nel corso dell'anno 2020, si discute e infine si adotta il seguente calendario: venerdì 27 marzo 2020 Consiglio e Adunanza, venerdì 12 giugno 2020 Consiglio, venerdì 20 novembre 2020 Consiglio e Adunanza. Il Consiglio approva.

Al punto 9 dell'o.d.g., e ancora riguardo alle riunioni del Consiglio, il presidente ricorda innanzi tutto che non è purtroppo possibile, al momento, prevedere che ai consiglieri vengano riconosciuti rimborsi

spese per la partecipazione alle riunioni del Consiglio. Propone quindi due marginali innovazioni di procedura, da attuare in via sperimentale, anche in deroga al regolamento (innovazioni che potranno, al caso, essere meglio regolamentate dopo verifica dell'effettiva funzionalità): che sia possibile partecipare anche a distanza ai Consigli direttivi in calendario, mediante appropriate modalità di connessione telematica, con validità della presenza ai fini del raggiungimento del numero legale; e che sia possibile interpellare a distanza i membri del Consiglio, in momenti diversi dalle riunioni in calendario, su singoli punti su cui deliberare, sempre mediante appropriate modalità di connessione. Il Consiglio approva unanime e dà contestualmente incarico, al responsabile delle ITC sociali, dott. Pietrantoni, di provvedere non appena possibile alla messa in funzione di un sistema idoneo alla bisogna. Il presidente auspica, tuttavia, che queste eventualità siano attivate in casi di stretta necessità, dal momento che la presenza fisica è sicuramente più favorevole all'espletamento dei compiti del Consiglio e al buon andamento del Sodalizio.

Al punto 10 dell'o.d.g., il presidente, considerata l'importanza scientifico-culturale degli eventi organizzati per diretta iniziativa della SGI (giornate di studio, incontri internazionali, conferenze, seminari, presentazioni di volumi, mostre ecc.) e delle sue pubblicazioni, ritiene che sia necessario dare un ulteriore impulso al Sodalizio e un concreto segnale di innovazione ai Soci. Invita perciò i consiglieri a riflettere e avanzare proposte in merito, così che fin dalla prossima riunione sia possibile articolare un programma operativo. Dopo breve discussione e l'intervento di alcuni consiglieri, il Consiglio concorda.

Al punto 11 dell'o.d.g., il presidente espone l'opinione che sia da ogni punto di vista opportuno e auspicabile che proseguano e se possibile migliorino ulteriormente le ottime relazioni già di fatto istituite con gli altri Sodalizi geografici (Società di Studi Geografici, AIIG, AGEI, AIC, CISGE, nonché IGM): relazioni importanti per la crescita e lo sviluppo della Geografia in Italia e della stessa SGI. Il presidente si impegna a fare il possibile perché il coordinamento delle istanze disciplinari (Sogei) riceva il più pieno contributo della SGI. Dopo gli interventi di alcuni consiglieri, che sottolineano l'importanza e le potenzialità del coordinamento, nonché il meritorio ruolo che il Sogei ha svolto negli ultimi mesi a vantaggio della Società, il Consiglio prende atto delle intenzioni espresse dal presidente e le approva.

Al punto 12 dell'o.d.g., il presidente, in considerazione della grande e differme mole di attività cui la Società è di fatto tenuta a fare fronte, propone che si proceda progressivamente all'attribuzione di specifiche competenze e responsabilità a singoli consiglieri e collaboratori. Ritiene che la modalità migliore sia che il presidente – con l'approvazione del Consiglio – attribuisca a singoli consiglieri, ma nel caso anche ad altri soci e collaboratori della SGI, esplicite e definite deleghe a operare in specifici settori di attività sociale. Le deleghe dovranno avere, a parere del presidente, carattere pienamente operativo: tali, cioè, da legittimare il delegato a operare in nome e per conto della SGI e del presidente (che è il legale responsabile), prendere iniziative, concludere accordi, istituire collaborazioni e via dicendo, almeno in tutti quei casi che non presentino uno speciale carattere di delicatezza. Del loro operato i delegati daranno informazione piena e tempestiva al Consiglio e al presidente, cui rimane riservata l'approvazione formale, eventualmente a ratifica. Nel caso di questioni più delicate, i delegati le instruiranno per quanto possibile in autonomia e le sottoporranno preventivamente al Consiglio (anche mediante le procedure di consultazione a distanza già approvate) per le deliberazioni del caso. Dato il carattere sperimentale dell'iniziativa, in

prima applicazione le deleghe avranno una durata limitata a un anno, salvo riconferma. Il Consiglio approva all'unanimità, con la opportuna specificazione (proposta da V. Colizzi) che l'attribuzione di deleghe e soprattutto i relativi limiti siano formalmente e precisamente definiti, non appena sarà possibile e opportuno intervenire (si veda al punto 14 dell'o.d.g.) sulla nuova formulazione di statuto e regolamento.

Nell'immediato, e per quanto anche in deroga al regolamento vigente, il Consiglio stabilisce pertanto che siano attribuite deleghe e responsabilità a singoli consiglieri e collaboratori, in ordine a specifici ambiti di attività, in nome e per conto della Società e del presidente. Ai delegati competerà anche la cura dei rapporti con terzi, sempre in ordine all'ambito cui saranno delegati, anche intrattenendo corrispondenza in luogo del presidente o del segretario generale.

Effettuato un giro di opinioni e verificate le distinte opportunità al momento emerse, sono fin d'ora attribuite le seguenti deleghe a consiglieri: M. Azzari, relazioni con gli istituti culturali e l'AICI; E. dell'Agnesse, relazioni internazionali; V.E. Albanese, comunicazione istituzionale tramite *social media*; T. Banini, iniziative e questioni relative all'ambiente; R. Bianchini, progettazione europea e unità di ricerca e sviluppo; F. Celata e M. Maggioli, eventi scientifico-culturali; V. Colizzi, Centro Relazioni con l'Africa; M.L. Ronconi, escursioni scientifico-culturali; S. Soriani, iniziative e questioni relative alle problematiche costiere e marittime. Si determina, inoltre, di attribuire a G. Pietrantoni la delega a curare il supporto ITC, a O. La Greca la delega alla supervisione scientifica della biblioteca, a P. Pampana e R. Belluso la delega a curare le iniziative rivolte ai visitatori della sede. Il presidente propone di conservare personalmente, per il momento, la responsabilità delle pubblicazioni sociali diverse dal «Bollettino» e dei contenuti del sito web della SGI (che è in via di rinnovamento).

Rimangono salve la possibilità e l'opportunità di ulteriori deleghe. Al riguardo, il presidente ritiene che siano opportune specifiche deleghe almeno per seguire e curare la partecipazione a progetti di ricerca su fondi nazionali e regionali; per le attività di formazione in sede, fuori sede, a distanza; per curare e coordinare le attività dei fiduciari regionali (v. punto successivo).

Si intende che i delegati potranno fruire del concorso del personale della Società e dei suoi collaboratori, in accordo con il segretario generale e, ove occorra, con il presidente. Si intende anche che ai delegati verrà progressivamente inoltrata – perché vi diano seguito – ogni comunicazione o questione, attinente alla delega attribuita, che giunga a conoscenza della Società. Si intende, inoltre, che a loro volta i delegati diano comunicazione completa e tempestiva alla Società riguardo a programmi, proposte, opportunità eccetera, di cui vengano a conoscenza. Il Consiglio approva all'unanimità.

Al punto 13 dell'o.d.g., il presidente, fatta una rapida storia delle effettive funzioni attribuite in passato ai fiduciari regionali, propone una sostanziale riconfigurazione del loro ruolo. Innanzi tutto, espone l'opinione che non sia utile né opportuno individuare necessariamente e contestualmente un fiduciario per ogni regione o provincia (il fiduciario può anche avere competenza subregionale, secondo l'uso); ma che sia più opportuno individuare al più presto soci attivi e operativi, cui attribuire il ruolo di fiduciari, anche a prescindere dalla possibilità di coprire l'intero territorio nazionale – e rimettendo l'eventuale copertura geografica integrale al momento in cui saranno stati individuati soci in grado di corrispondere alle esigenze della SGI. Il Consiglio condivide l'opinione del presidente.

Scopo primario della designazione di fiduciari non può essere il solo reclutamento di nuovi soci, ma piuttosto l'avvio di iniziative locali – intese come iniziative della SGI a tutti gli effetti, benché non originate dalla SGI come struttura centrale – che abbiano di mira, da un lato, il potenziamento della Società sotto i vari possibili aspetti, compreso il reclutamento di nuovi soci; ma anche e soprattutto la comunicazione locale riguardo alla SGI e alle sua attività, la predisposizione di accordi e convenzioni di ambito locale, in nome e per conto della SGI, l'avvio di iniziative scientifiche e culturali, il monitoraggio delle opportunità locali di accesso a programmi di ricerca e di attività e la relativa predisposizione, in nome e per conto della SGI, di progetti e di partecipazioni a bandi, e ogni altra opportunità di diffusione – tramite e sotto l'egida della SGI – dell'importanza della consapevolezza geografica, fondamento dell'azione della SGI. Il presidente ritiene che sia possibile attribuire ai fiduciari un mandato molto ampio, inizialmente solo annuale e rinnovabile, fatta salva la possibilità di revocarlo in ogni momento sulla base dei risultati: tenendo conto in particolare della tempestiva e completa informazione riguardo alle iniziative intraprese dai fiduciari e del vantaggio, materiale e immateriale, che quelle iniziative saranno in grado di produrre per la SGI. Il Consiglio discute la proposta, con interventi di vari consiglieri, quindi la approva.

Al punto 14 dell'o.d.g., il presidente fa presente come sia in corso una riconfigurazione radicale del sistema delle associazioni private in Italia (cosiddetto «codice del Terzo Settore»), in conseguenza della quale occorrerà probabilmente apportare modifiche sostanziali, e al più presto, a statuto e regolamento sociali. La questione è, tuttavia, ancora in sospenso, i decreti attuativi non sono stati emanati, non sono ancora sufficientemente chiare le implicazioni del nuovo assetto. Il presidente si riserva di prendere ogni opportuna informazione e di attivare, se del caso, una collaborazione specialistica che supporti le decisioni necessarie. Il Consiglio prende atto e dà mandato al presidente e alla delegata prof.ssa Azzari di seguire da presso l'evoluzione della normativa. In conseguenza di questa situazione di indeterminatezza, peraltro, il presidente ritiene che sarà forse necessario, in qualche caso, procedere anche in deroga a statuto e regolamento vigenti.

Al punto 15 dell'o.d.g., il presidente si limita ad anticipare (anche in considerazione di quanto trattato al punto precedente) la necessità di meglio formalizzare i modi di costituzione e di funzionamento di eventuali «sezioni» tematiche od operative che sia opportuno istituire in seno alla Società. A prescindere dalla denominazione che esse possono assumere («sezioni», «centri», «unità»), e a prescindere dalle eventuali conseguenze, anche a questo riguardo, dell'entrata in vigore del «codice del Terzo Settore», il presidente evidenzia come sia necessario individuare una procedura che non dia adito a fraintendimenti di sorta. Ricorda come al momento siano attive due «unità di ricerca e sviluppo» e il Centro per le Relazioni con l'Africa, la cui costituzione ha seguito procedure differenti. Nell'immediato, non si potrà che procedere come si è proceduto finora, in maniera peraltro di piena e reciproca soddisfazione, ma nel prossimo futuro sarà necessario predisporre una cornice unitaria e omogenea che consenta di incardinare in forme inequivoche le «sezioni» entro la struttura sociale. Dopo alcuni interventi per chiarimenti, il Consiglio prende atto.

Al punto 16 dell'o.d.g., il presidente espone l'annosa questione della concessione della sede del Sodalizio. Il palazzetto Mattei è di proprietà del Demanio dello Stato, che da molti anni, scaduta la precedente concessione, non ha provveduto all'auspicato rinnovo né, quindi, ha quantificato l'ammontare aggiornato del canone di locazione. La

situazione attuale è dunque delicata e va risolta al più presto, tramite una precisa definizione dei rapporti fra gli enti coinvolti (Demanio, MIBACT) e la Società. Il presidente comunica che numerosi passi sono già stati mossi, nel recente passato, e ancora nelle ultime settimane, per addivenire a un chiarimento e a una soluzione soddisfacente. Il Consiglio condivide la decisione del presidente di prendere l'iniziativa di un incontro con i responsabili degli organi competenti.

Al punto 17 dell'o.d.g., il presidente informa i consiglieri che alla segreteria della SGI arrivano frequenti richieste di patrocinio «morale» o «scientifico» (e comunque gratuito) per iniziative culturali dei più vari generi; queste richieste pongono il problema di una valutazione e di una risposta, non di rado in tempi molto stretti. Il presidente ricorda che il patrocinio comporta l'apposizione del logo e del nome della Società sui materiali relativi alle iniziative patrocinate, e che questa è una forma semplice ed efficace di promozione della SGI stessa. Alcuni consiglieri sottolineano la necessità che il presidente sia sempre messo al corrente delle richieste pervenute, affinché si possano monitorare e scegliere quelle meritevoli di patrocinio, evitando così di incorrere in situazioni potenzialmente spiacevoli o sconvenienti. Il presidente, condividendo appieno la cautela espressa e assicurando che questa è esattamente la prassi sempre seguita, a esclusione di qualsiasi forma di automatismo, chiede di essere autorizzato a valutare personalmente i singoli casi, per quelle richieste che non sia possibile sottoporre in tempo utile al Consiglio. Il Consiglio approva.

Il punto 18 dell'o.d.g. tace.

Alle 15.20 il presidente, ringraziando vivamente i membri del Consiglio per l'efficacia della riunione, nel corso della quale è stato possibile affrontare, almeno preliminarmente, e istruire un gran numero di questioni molto rilevanti, dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE